Dopo di noi: una mano tesa per tutte le persone "speciali"

Il lavoro di monitoraggio che ci è stato affidato si chiamerà "Dopo di noi" e sarà un centro sociale per la disabilità predisposto da Agrorinasce per conto dell'amministrazione comunale.

Una mano tesa per tutte le persone "speciali" che fino ad ora non potevano contare in loco di innovativi e straordinari servizi di sostegno ed assistenza fisica e psicologica.

Il tema già di per sé molto delicato, forte e attuale e lo spiccato interesse nei confronti di questo progetto sia da parte nostra sia di diversi enti e il coinvolgimento del sindaco stesso ci hanno spinto alla ricerca di ulteriori dati attinenti.

Ovviamente la prima ricerca è stata rivolta all'intensità della problematica: dallo studio dell'ISTAT delle persone con limitazioni funzionali, emerge che nel 2013 in Italia sono circa 3,1 milioni le persone con limitazioni funzionali gravi. Tale numero è tuttavia incompleto, poiché non riguarda tutte le categorie di disabili.

Persone con limitazioni funzionali gravi (ISTAT)	Titolari di indennità di accompagnamento (INPS)
3.086	1.933

Tabella 1
Persone con limitazioni funzionali gravi di 15 anni e + che vivono in famiglia e titolari di indennità di accompagnamento di 15 anni e +.
Anno 2013. (valori in migliaia)

Esiste quindi una differenza tra questi due universi di circa 1 milione di persone.

E abbiamo anche cercato di catalogarla per fasce d'età:

	Persone con limitazioni funzionali gravi	Titolari di indennità di accompagnamento
15-44 anni	199	193
45-64 anni	350	228
65-74 anni	458	225
75 anni e +	2.080	1287
Totale 15 e +	3.086	1933

Tabella 2
Persone con limitazioni funzionali gravi di 15 anni e + che vivono in famiglia e titolari di indennità di accompagnamento di 15 anni e + per fasce di età.
Anno 2013. (valori in migliaia)

Ci siamo poi dedicati ad un' analisi territoriale:

Negli ultimi anni si è affermato che vi sarebbero delle disomogeneità territoriali nella concessione delle provvidenze assistenziali tra le diverse regioni italiane.Per comprendere ci avvaliamo dunque del supporto della più recente indagine ISTAT.

Vediamo, quindi, se i dati relativi alla distribuzione territoriale delle gravi disabilità si discostano da quelli dei titolari di indennità di accompagnamento.

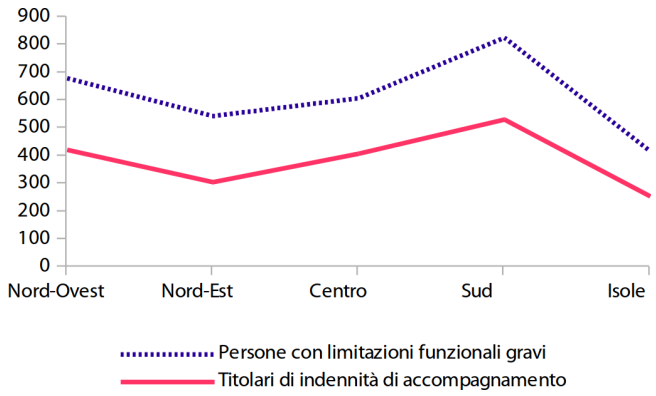

Grafico 1
Persone con limitazioni funzionali gravi di 15 anni e + che vivono in famiglia e titolari di indennità di accompagnamento di 15 anni e + per ripartizione geografica. Anno 2013. (valori assoluti)

Se osserviamo il grafico sovrastante possiamo constatare come la curva delle persone con limitazioni funzionali gravi e dei titolari di indennità segua un andamento del tutto simile.

Accertatici delle persone con disabilità presenti in Italia abbiamo voluto orientare la nostra ricerca anche su quanto l'Italia fa per queste persone:

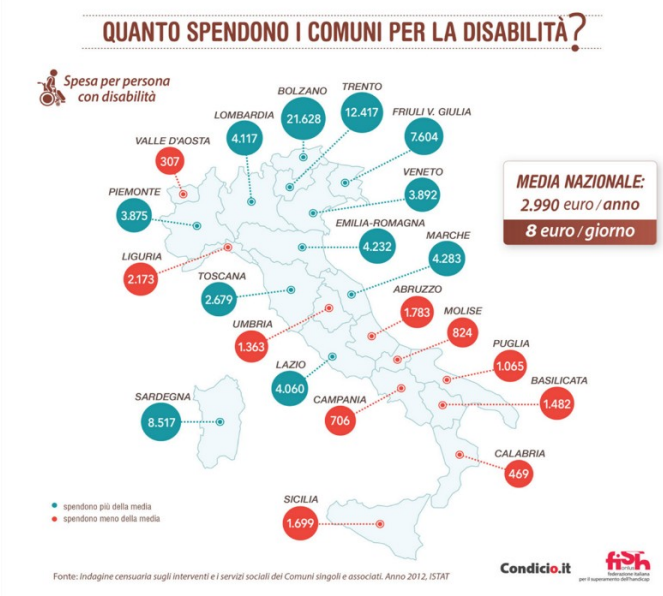

Grafico 2
Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati con media nazionale annua e giornaliera. Anno 2012 ISTAT.

Cosa che si può notare è che la Campania è tra le regioni italiane ad operare interventi di minore intensità rispetto al tema.
Il passo successivo è stato dare uno sguardo a livello legislativo e siamo stati lieti di scoprire l'esistenza di una legge in grado di introdurre importanti agevolazioni fiscali a supporto di tutte quelle iniziative orientate alla tutela delle persone con disabilità gravi per favorire il loro benessere e inclusione sociale.

Si tratta della legge n.112/2016, entrata in vigore il 25 giugno 2016, meglio nota come legge sul "Dopo di noi. Con l'espressione "dopo di noi" si è voluto dare rilevanza alle forti problematiche che riguardano la vita delle persone con disabilità grave dopo la scomparsa dei genitori/familiari.

Riportiamo di seguito i fondi stanziati per il "Dopo di noi":

Regione	**Importo in euro**
Abruzzo	1.980.000,00
Basilicata	900.000,00
Calabria	3.060.000,00
Campania	9.090.000,00
Emilia Romagna	6.570.000,00
Friuli Venezia Giulia	1.800.000,00
Lazio	9.090.000,00
Liguria	2.250.000,00
Lombardia	15.030.000,00
Marche	2.340.000,00
Molise	450.000,00
Piemonte	6.480.000,00
Puglia	6.210.000,00
Sardegna	2.610.000,00
Sicilia	7.740.000,00
Toscana	5.490.000,00

Tabella 3
fondo annualità 2016
(pari a 90 milioni di euro)
ripartito alle regioni.

Concludendo in base a tutti i dati raccolti e analizzati decisamente apprezzabile sarebbe la possibilità di utilizzare i fondi della legge 112/16 per incrementare investimenti, risorse e sperimentazioni, onde arrivare ad aumentare il numero di beneficiari di questi sostegni.

Ciò potrebbe anche essere fatto ripensando anche una nuova prospettiva di sostegno che, appunto, persegua obiettivi di inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità per tutte le persone con disabilità, prevenendo e contrastando i fenomeni speculativi e di segregazione domiciliare. Crediamo che in particolare con il progetto riguardante la nostra comunità territoriale si possa assistere ad una vera e concreta rivoluzione sociale.